

IL MERCATO ASSICURATIVO

Tavola I.44

Conto economico scalare della gestione vita - (Imprese nazionali e rappresentanze di imprese extra UE)* (portafoglio italiano ed estero - diretto e indiretto)										
	(milioni di euro)									
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Premi dell'esercizio (netto ceduto)	61.554	54.829	81.409	90.592	74.368	70.376	85.756	110.963	115.504	103.177
Proventi da investimenti (a)	14.523	14.164	16.496	15.853	16.242	21.930	19.199	20.225	21.314	21.192
Oneri da investimenti (b)	-4.492	-9.378	-3.942	-6.573	-9.838	-3.683	-3.809	-3.508	-4.759	-4.316
Proventi da investimenti al netto degli oneri (a) + (b)	10.030	4.785	12.554	9.279	6.404	18.248	15.390	16.717	16.556	16.876
Proventi e plusvalenze non realizzate al netto degli oneri e delle minusv. non realizz. (Investim. Cl. D)	-346	-14.965	13.029	4.574	-2.801	9.197	4.860	6.366	1.748	2.079
Altre partite tecniche	438	154	-88	-146	-240	-322	-391	-443	-403	-381
Oneri sinistri	-74.376	-65.684	-57.342	-66.999	-74.177	-75.296	-66.999	-64.651	-71.239	-63.383
Variaz. riserve cl. C	7.362	2.038	-40.865	-37.359	-15.794	-9.996	-30.426	-49.913	-37.087	-38.057
Variaz. riserve cl. D	2.735	20.468	-109	5.030	13.150	-129	283	-10.374	-16.429	-10.792
Spese gestione	-4.744	-4.111	-4.169	-4.399	-3.961	-3.521	-3.684	-3.884	-4.064	-3.994
Utile trasferito al conto non tecnico	-981	-462	-1.177	-839	-265	-1.626	-1.444	-1.917	-1.821	-1.824
RIS. CONTO TECNICO	1.672	-2.948	3.242	-266	-3.316	6.931	3.344	2.864	2.765	3.701
Utile trasferito dal conto tecnico	981	462	1.177	839	265	1.626	1.444	1.917	1.821	1.824
Altri proventi (netto oneri)	-395	-913	-83	-578	-603	-627	-828	-563	-636	-814
RIS. GESTIONE ORDINARIA	2.258	-3.399	4.336	-5	-3.654	7.930	3.960	4.219	3.951	4.711
Proventi straordinari (netto oneri)	650	427	807	396	93	-29	841	511	939	87
Imposte sul reddito	-417	1.160	-1.336	-96	925	-2.772	-1.696	-1.231	-1.136	-1.211
RISULTATO ESERCIZIO	2.490	-1.813	3.807	296	-2.636	5.129	3.105	3.498	3.753	3.587

* escluse riassicuratrici specializzate.

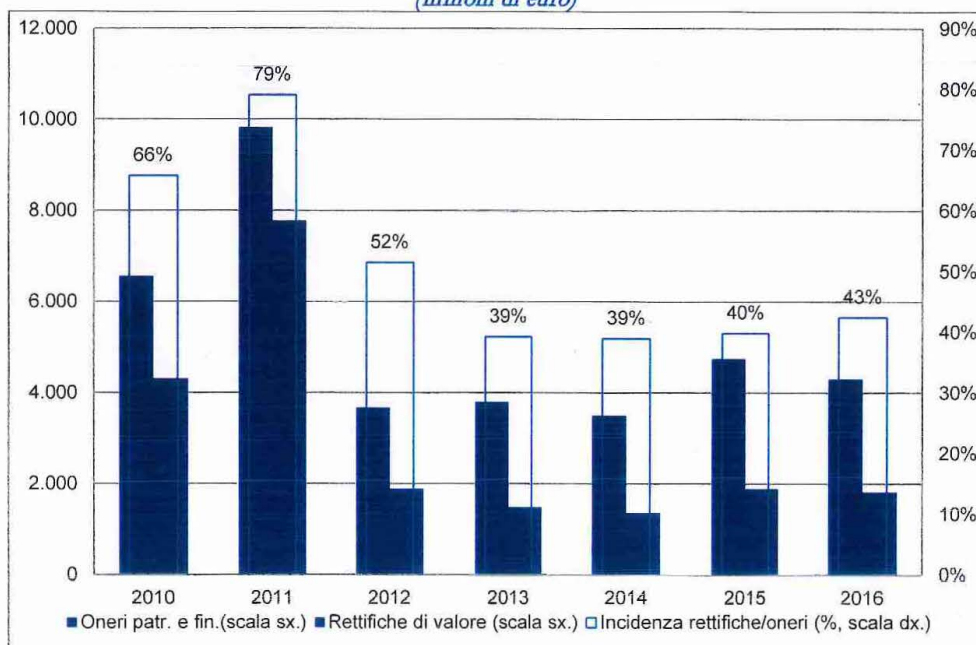
Il segno negativo davanti alla variazione delle riserve indica un incremento delle stesse; viceversa, il segno positivo ne indica un decremento.

Si nota in particolare che:

- i proventi della gestione finanziaria ordinaria, al netto degli oneri patrimoniali e finanziari, sono leggermente superiori ai livelli conseguiti nell'anno precedente (16,9 miliardi di euro nel 2016; 16,6 miliardi di euro nel 2015);
- gli oneri patrimoniali e finanziari sono diminuiti del -9,3% (4,3 miliardi di euro nel 2016 rispetto ai 4,8 miliardi nel 2015);
- le rettifiche di valore sugli investimenti si sono ridotti del -3,6%, a 1,8 miliardi di euro (42,5% degli oneri da investimenti) da 1,9 miliardi di euro nel 2015 (39,9% degli oneri).

Il bilancio civilistico (local gaap)

Figura I.26

**Gestione vita - andamento degli oneri patrimoniali e finanziari e delle rettifiche di valore
(milioni di euro)**

Gli oneri relativi ai sinistri, pari a 63,4 miliardi di euro, sono risultati in decremento rispetto al precedente esercizio di 11 punti percentuali, con una incidenza del 61,8% sui premi lordi contabilizzati (61,1% nel 2015). In dettaglio, gli oneri relativi ai sinistri del solo portafoglio diretto italiano sono imputabili, per il 63,4% ai riscatti (60,1% nel 2015) e per il 24,2% ai capitali e alle rendite maturate (29,4% nel 2015).

Nel 2016 l'*expense ratio* è cresciuto al 3,9% (3,5% nel 2015). In particolare, le *provvigioni di acquisizione* hanno inciso per il 58,7% sulle spese di gestione (60,3% nel 2015), le *altre spese di acquisizione* per il 17,5% (17,6% nel 2015) mentre le provvigioni di incasso per il 5,4% (6,9% nel 2015).

Le riserve matematiche e le altre riserve di classe C registrano un incremento rispetto all'anno precedente di 38,1 miliardi di euro (37,1 miliardi di crescita nel 2015).

Le *riserve tecniche* di classe D, che nel biennio 2010-2011 erano state caratterizzate da una forte riduzione, rispettivamente di 5 e 13,2 miliardi di euro, non hanno subito significative variazioni nel biennio successivo. Nel 2014 vi è stata una crescita di 10,4 miliardi di euro; il trend è continuato anche nel 2015 con un aumento di 16,4 miliardi di euro e nel 2016 con una crescita di 10,8 miliardi di euro.

IL MERCATO ASSICURATIVO

Il risultato dell'attività ordinaria, positivo per 4 miliardi di euro nel 2015, cresce ulteriormente nel 2016, portandosi a 4,7 miliardi di euro. Il rapporto tra il risultato dell'attività ordinaria e i premi dell'esercizio per il 2016 ha raggiunto il 4,6% (3,4% nel 2015).

I proventi straordinari, al netto degli oneri, hanno registrato un saldo positivo per 87 milioni di euro (939 nel 2015).

Con riferimento ai conti tecnici dei singoli rami vita:

- nei periodi caratterizzati dalla crisi dei mercati finanziari e dei debiti sovrani (2007-2008 e 2011), i risultati del ramo I sono stati fortemente negativi, mentre nei periodi seguenti (2012-2016) essi sono stati molto positivi, in corrispondenza della ripresa dei mercati finanziari che ha determinato un consistente apporto di utili da investimenti nel conto tecnico;
- per il ramo III, si nota un risultato tecnico in calo nel 2016 (-24,5%) rispetto all'anno precedente, quando aveva fatto segnare una crescita molto elevata (+45,8%);
- il ramo V mostra un risultato leggermente negativo nel 2016, anche considerato il forte calo della raccolta nell'ultimo biennio 2015 (-24,1% nel 2015 e -21,9% nel 2016); il conto tecnico del ramo registra risultati positivi nel 2005, 2009 e nel periodo 2012-2015, ossia nei periodi di ripresa dopo la crisi finanziaria e la crisi dei debiti sovrani.

4.6.1. - Le gestioni separate

Le polizze vita collegate alle gestioni separate (c.d. polizze rivalutabili), costituiscono la componente prevalente del comparto vita, insieme alle polizze di ramo III. Nella tavola I.45 è riportata la serie storica della composizione delle attività assegnate alle gestioni separate in euro.

Tavola I.45

Composizione delle attività assegnate alle gestioni separate in euro - valori di carico Totale mercato											
	(miliardi di euro e valori percentuali)										
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013*	2014*	2015*	2016
Titoli a reddito fisso e obbligazioni	196,6	188,9	179,2	214,7	252,6	267,9	280,7	290,7	340,9	370,8	401,4
di cui: obbligazioni societarie quotate in euro	46,4	50,1	58,9	70,2	73,7	67	64,4	84,2	87,7	108	112,4
Titoli di capitale	11,9	13,6	13,3	10,9	10,9	10,2	11,3	12,8	13,8	8,1	8,2
Altri attivi patrimoniali	13,3	14,6	19,4	22,5	22,1	27,3	29,2	28,5	33,3	51,7	61,8
di cui: quote di OICR	7,2	9,5	10,1	12,6	14,3	16,4	17,3	17,1	20,4	41,7	52,6
Totale Attivi	221,8	217,1	211,9	248,1	285,5	305,3	321,2	331,9	388,0	430,6	471,4
Variaz. perc. del totale attivi (valori di carico)	8,4%	-2,1%	-2,4%	17,1%	15,1%	6,9%	5,2%	3,3%	16,9%	11,0%	9,5%
Incidenza titoli a reddito fisso e obbligazioni	88,6%	87,0%	84,6%	86,5%	88,5%	87,7%	87,4%	87,6%	87,9%	86,1%	85,2%

*dati stimati.

Il bilancio civilistico (local gaap)

L'incremento del valore di carico del portafoglio di attività nelle gestioni separate ha subito un ulteriore rallentamento, dal +11% del 2015 al +9,5% del 2016. Si rileva la presenza consistente di titoli obbligazionari che ancora riconoscono rendimenti sufficienti a raggiungere i tassi minimi garantiti, tenuto conto che gli impegni tecnici (riserve matematiche) si muovono su orizzonte pluriennale con un processo di emersione graduale delle plusvalenze realizzate

Tavola I.46

Rendimento delle gestioni interne separate - 2008-2016									
(valori percentuali)									
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Rendimento medio lordo	4,34%	4,03%	3,87%	3,84%	3,87%	3,91%	3,77%	3,56%	3,24%
Rendimento guida a 10 anni (BTP)*	4,47%	4,01%	4,60%	6,81%	4,54%	4,11%	1,99%	1,58%	1,89%
TMO	4,47%	4,01%	4,04%	5,42%	4,54%	4,16%	1,99%	1,58%	n.d.**
TMG	3,25%	3,25%	3,25%	4,00%	4,00%	2,75%	1,50%	1,00%	n.d.**
Indice di discrezionalità gestionale (IDG)	n.d.	1,052	1,054	1,11	1,063	1,059	1,137	1,117	1,072

* Bollettino Statistico, Mercato finanziario, Serie [BMK0100] Titoli di Stato guida: rendimenti a scadenza lordi.

** Il TMO e il TMG sono stati calcolati sino al 31 dicembre 2015. A decorrere dal 1° gennaio 2016 il tasso massimo garantibile (TMG) dalle imprese non è più in vigore.

Fonte: IVASS e Banca d'Italia.

Sono stati considerati i nuovi prodotti rivalutabili venduti a partire dal 2013 sino al 2016 per i quali le imprese acquisiscono nuovi premi, suddivisi secondo la tipologia di premio. Sono infatti incluse sia le tariffe individuali che collettive e sono altresì compresi i programmi individuali di previdenza ex art. 13 del D.Lgs. 252/2005. Le risultanze dell'indagine sono sintetizzate nella tavola I.47.

Tavola I.47

Prodotti assicurativi rivalutabili commercializzati				
(unità)				
	2013	2014	2015	2016
Prodotti a premio annuo	40	20	76	19
Prodotti a premio unico	208	238	338	253
Prodotti a premio ricorrente	34	38	63	62
Totale	282	296	477	334

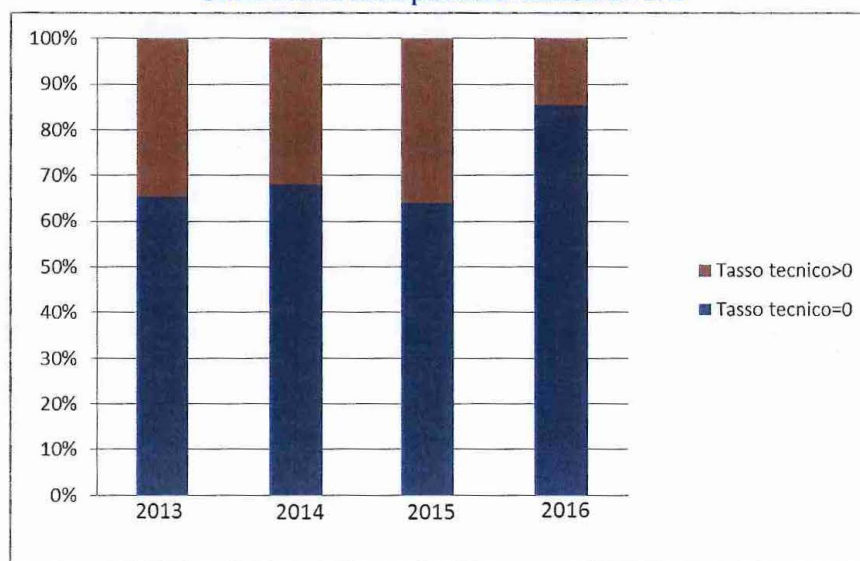
Dall'esame dei prodotti rivalutabili commercializzati nel quadriennio, è emerso in primo luogo la riduzione delle forme a premio annuo dal 2013 al 2016 (tranne il 2015), a vantaggio delle coperture a premio unico e ricorrente, oramai divenute prevalenti. Peraltro, esaminando la caratteristiche tecniche delle nuove polizze collocate, si individua che è sempre più frequente (86% dei nuovi prodotti) l'utilizzo di un tasso tecnico pari a 0 (figura I.27). Nel 2016, tra le nuove tariffe commercializzate con l'impiego di tasso pari a 0, il 94% prevede il riconoscimento dell'intera rivalutazione al netto di un rendimento minimo trattenuto mentre il restante 6%

IL MERCATO ASSICURATIVO

prevede l'impiego di un'aliquota minima di retrocessione da applicare al tasso di rendimento variabile tra l'80% e il 98%.

Figura I.27

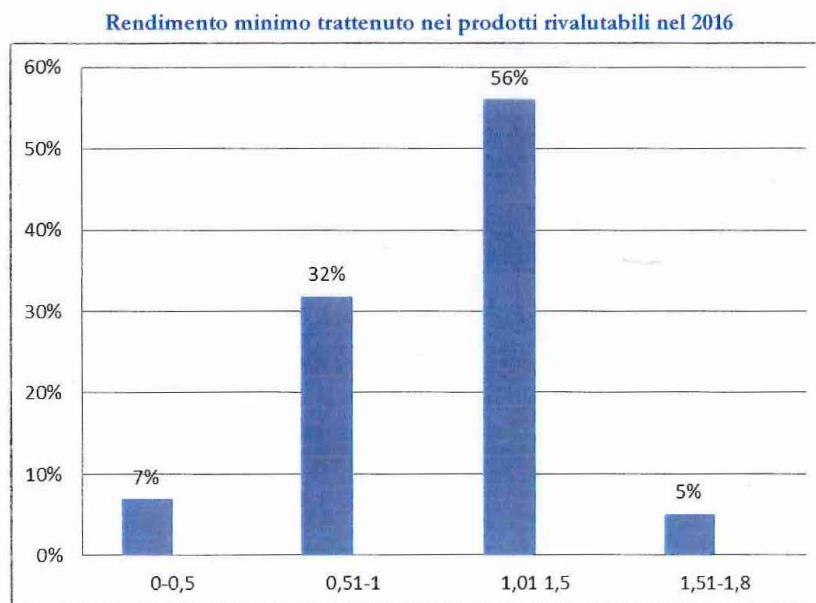
Caratteristiche nuovi prodotti rivalutabili nel 2016



Dall'analisi del rendimento minimo trattenuto per i nuovi prodotti rivalutabili venduti nel 2016 a tasso tecnico 0%, riportata nella figura I.28 si evidenzia che le imprese trattengono un rendimento minimo dal tasso di rivalutazione realizzato superiore allo 0,5% per il 93% dei casi e superiore all'1% nel 61% dei casi.

Il bilancio civilistico (local gaap)

Figura I.28



4.7. - La gestione dei rami danni

La **gestione danni** (portafoglio italiano ed estero, diretto e indiretto) ha registrato un utile d'esercizio per il quinto anno consecutivo (tavola I.48). In particolare, nel 2016 l'utile d'esercizio è pari a 2,1 miliardi di euro (2 miliardi nel 2015) a fronte di un risultato del conto tecnico positivo per 3,1 miliardi di euro (3,8 nel 2015). Il risultato del conto tecnico della **gestione danni** presenta un'incidenza del 54,2% sul risultato di esercizio complessivo dei due rami (65,7% nel 2015).

IL MERCATO ASSICURATIVO

Tavola I.48

Conto economico scalare della gestione danni - (Imprese nazionali e rappresentanze di imprese extra UE)* (portafoglio italiano ed estero - diretto e indiretto)										
	<i>(milioni di euro e valori percentuali)</i>									
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Premi di competenza	33.993	34.063	33.811	32.458	33.590	33.257	32.241	31.353	30.675	29.587
Var. %	0,4%	0,2%	-0,7%	-4,0%	3,5%	-1,0%	-3,1%	-2,8%	-2,2%	-3,5%
Utile invest. trasfer. dal conto non tecnico	2.015	829	2.439	1.095	640	1.660	1.262	1.346	1.288	1.161
Oneri sinistri	-24.217	-25.403	-26.865	-25.106	-25.199	-23.480	-21.323	-20.187	-19.291	-18.826
Altre partite tecniche	-633	-723	-680	-662	-588	-651	-581	-509	-588	-599
Variaz. altre RT	-4	0,4	3	5	0,2	0,5	2	1	0	-1
Spese gestione	-8.456	-8.462	-8.465	-8.141	-8.322	-8.018	-8.041	-8.245	-8.318	-8.219
Variaz. riserve perequaz.	6	61	-16	-23	-18	-4	-14	-12	-15	-14
RIS. CONTO TECNICO	2.702	365	228	-375	106	2.765	3.546	3.747	3.751	3.089
Proventi netti da investimenti	2.914	413	3.378	1.296	-93	1.754	2.087	2.270	2.149	2.283
Utile invest. trasferito al conto tecnico	-2.015	-829	-2.439	-1.095	-640	-1.660	-1.262	-1.346	-1.288	-1.161
Altri proventi netti	-522	-688	-1.161	-1.185	-948	-1.295	-1.354	-1.502	-1.469	-1.437
RIS. GESTIONE ORD.	3.080	-739	6	-1.359	-1.576	1.563	3.018	3.170	3.143	2.774
Proventi netti straordinari	823	324	33	218	386	1	473	450	72	137
Imposte sul reddito	-1.101	248	-24	143	174	-924	-1.365	-1.173	-1.259	-796
RISULTATO ESERCIZIO	2.802	-167	63	-998	-1.016	640	2.125	2.446	1.956	2.115
Loss ratio	71,2%	74,6%	79,5%	77,3%	75,0%	70,6%	66,1%	64,4%	62,9%	63,6%
Expense ratio	24,9%	24,8%	25,0%	25,1%	24,8%	24,1%	24,9%	26,3%	27,1%	27,8%

* escluse riassicuratrici specializzate.

La gestione finanziaria ordinaria, grazie al positivo andamento dei mercati finanziari, ha fatto registrare proventi netti da investimenti per 2,3 miliardi di euro (2,1 nel 2015).

Il risultato della gestione ordinaria nel 2016 è pari a 2,8 miliardi di euro, in contrazione rispetto ai 3,1 miliardi di euro del 2015.

Il *loss ratio* torna a crescere dopo sei anni consecutivi di calo, salendo al 63,6% (62,9% nel 2015).

Le spese di gestione rimangono sostanzialmente stabili (8,2 miliardi di euro rispetto agli 8,3 miliardi nel 2015), mentre la loro incidenza sui premi di competenza cresce per il quarto anno consecutivo e raggiunge il 27,8% (27,1% nel 2015), sostanzialmente a causa della riduzione della raccolta premi.

Anche l'apporto al risultato di esercizio dei proventi straordinari al netto degli oneri è stato positivo, pari a 137 milioni di euro (72 milioni nel 2015).

*Il bilancio civilistico (local gaap)**4.7.1. - I rami r.c. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali*

I premi contabilizzati nei rami di responsabilità civile obbligatoria (auto e natanti), pari a 13,5 miliardi di euro, risultano in calo per il quinto consecutivo (-4,9%²⁶ rispetto al 2015).

Tavola I.49

Conto tecnico scalare r.c. auto e natanti - (Imprese nazionali e rappresentanze di imprese extra UE)* (portafoglio italiano - diretto e indiretto)										
(milioni di euro e valori percentuali)										
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Premi di competenza	18.250	17.804	16.999	16.607	17.495	17.697	16.835	15.559	14.450	13.689
Var. %	-0,5%	-2,4%	-4,5%	-2,3%	5,3%	1,2%	-4,9%	-7,6%	-7,1%	-5,3%
Oneri relativi ai sinistri (di cui sinistri dell'esercizio):	-14.732	-14.672	-15.106	-14.467	-14.791	-13.110	-11.563	-10.818	-10.421	-10.421
Saldo di altre partite tecniche	-14.794	-14.761	-14.912	-13.865	-13.444	-12.108	-11.539	-11.176	-11.032	-11.022
Spese di gestione	-226	-290	-267	-244	-202	-272	-248	-143	-127	-172
Saldo tecnico del lavoro diretto	-3.346	-3.275	-3.208	-3.116	-3.236	-3.233	-3.167	-3.187	-3.060	-2.900
Risultato riassicurazione passiva	-55	-433	-1.583	-1.221	-735	1.083	1.857	1.410	842	196
Risultato netto lavoro indiretto	17	-3	22	-20	-26	-28	-44	-4	12	-1
Variazione delle riserve di perequazione	-2	-7	-48	-6	3	26	-7	0	-8	-18
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	30	-6	0	0	0	0	0	0	0	0
Risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione	967	346	1.228	504	275	802	617	657	607	503
Loss ratio	957	-91	-381	-744	-482	1.883	2.423	2.063	1.452	680
Expense ratio	80,7%	82,4%	88,9%	87,1%	84,5%	74,1%	68,7%	69,5%	72,1%	76,1%
	18,3%	18,4%	18,9%	18,8%	18,5%	18,3%	18,8%	20,5%	21,2%	21,2%

* escluse riassicuratrici specializzate.

Il saldo tecnico del lavoro diretto nel 2016, pari a 0,2 miliardi di euro, è risultato positivo per il quinto anno consecutivo, anche se in netto ridimensionamento rispetto agli ultimi esercizi. Anche il risultato del conto tecnico, al netto della riassicurazione, ha chiuso in positivo nell'ultimo quinquennio.

L'apporto della quota di utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico è cresciuto del 12,1% rispetto all'ammontare dell'anno precedente (da 607 milioni di euro nel 2015 a 680 nel 2016).

Le spese di gestione nel 2016 sono pari a 2,9 miliardi di euro e risultano in flessione rispetto al 2014 e al 2015 (3,1 miliardi di euro).

Il *loss ratio* cresce nel 2016, raggiungendo il 76,1% (72,1% nel 2015). L'incidenza delle spese di gestione per l'intero mercato sui premi di competenza (*expense ratio*), è del 21,2% (stabile

²⁶ La variazione a perimetro di imprese omogeneo rispetto al 2015 è pari al -5,6%.

IL MERCATO ASSICURATIVO

rispetto al 2015). Il *combined ratio* è di conseguenza salito al 97,3% (93,3% nel 2015), risultando in crescita per il quarto anno consecutivo.

Con riferimento ai soli sinistri accaduti nel 2016 (sinistri di generazione corrente), il *loss ratio* ha registrato un aumento raggiungendo l'80,5% (76,3% nel 2015) e confermando il *trend* di crescita per il quarto anno consecutivo (valore minimo pari al 68,4% nel 2012). Tale andamento si è riflesso sul *combined ratio* calcolato considerando gli oneri dei soli sinistri accaduti nell'esercizio, che è aumentato per il quarto anno consecutivo, raggiungendo il 101,7% nel 2016 (97,5% nel 2015).

La tavola I.50 contiene la serie storica del *combined ratio* di bilancio e dell'indice di risparmio/carenza della riserva sinistri al lordo e al netto del saldo dei recuperi (rivalse etc.) alla fine dell'esercizio²⁷.

Tavola I.50

Andamento del Combined Ratio e del saldo di riserva sinistri (RS) su premi di competenza										
	(valori percentuali)									
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Risparmio/carenza RS - al lordo del saldo dei recuperi	-3,7%	-2,1%	-4,2%	-7,4%	-14,4%	-6,5%	-0,9%	0,9%	3,2%	3,4%
Risparmio/carenza RS - al netto del saldo dei recuperi	0,3%	0,5%	-1,1%	-3,6%	-7,7%	-5,7%	-0,1%	2,3%	4,2%	4,4%
Combined Ratio di bilancio*	99,1%	100,8%	107,7%	105,9%	103,0%	92,3%	87,5%	90,0%	93,3%	97,3%

*Somma del *loss ratio* e dell'*expense ratio*, quest'ultimo calcolato sui premi di competenza.

Il saldo della riserva sinistri avvenuti negli anni precedenti mostra un risparmio per il terzo anno consecutivo, con un ulteriore, lieve miglioramento del rapporto rispetto ai premi di competenza nel 2016.

In dettaglio, la serie storica (tavola I.51), suddivisa per la generazione di esercizio e di quelle precedenti, del c.d. rapporto di provvista esprime quante volte (in prospettiva, considerando anche il tempo necessario al pagamento e l'eventuale incremento futuro dei costi) il costo medio dei sinistri pagati nell'esercizio sarebbe coperto dal riservato medio stimato in chiusura di bilancio dalla compagnia.

²⁷ L'indice di risparmio/carenza al lordo del saldo dei recuperi indica la pura sufficienza/insufficienza della riserva sinistri per effetto dei pagamenti e delle rivalutazioni della riserva residua di fine esercizio. Lo stesso indice, al netto, include invece il contributo positivo dei recuperi.

Il bilancio civilistico (local gaap)

Tavola I.51

Andamento del rapporto di provvista*									
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	(indice)
Generazione esercizi precedenti	2,96	2,94	2,91	2,68	2,77	2,64	2,61	2,69	2015
Generazione esercizio in corso	3,35	3,14	3,10	3,27	3,53	4,02	4,13	3,97	2016
Totale	3,29	3,19	3,14	3,09	3,25	3,36	3,45	3,56	3,59
									3,69

*Rapporto di provvista: Riservato medio / Pagato medio. Sono esclusi i sinistri IBNR.

Il rapporto di provvista totale, pari a 3,7 nel 2016 e a 3,6 nel 2015 e 2014, conferma la tendenza alla crescita dal 2011. In particolare, nell'ultimo anno si osserva un incremento del rapporto di provvista per la riserva relativa ai sinistri accaduti nell'esercizio e un contemporaneo decremento del rapporto per i sinistri avvenuti negli esercizi precedenti. L'alternanza di andamento dei due rapporti non modifica l'effetto complessivo sul rapporto di provvista generale che si mantiene in crescita dal 2011.

4.7.2. - *Gli altri rami danni*

Nel 2016 i **rami danni**, diversi dalla r.c. auto e natanti, hanno riportato nel complesso un risultato del conto tecnico positivo pari a 2,2 miliardi di euro, in lieve aumento rispetto al 2015 (2,1 miliardi di euro; tavola I.52).

IL MERCATO ASSICURATIVO

Tavola I.52

Andamenti tecnici altri rami danni - portafoglio italiano									
(migliaia di euro e valori percentuali)									
Ramo	Sinistri/premi di comp. (A)*		Spese gestione/premi di comp. (B)*		Combined Ratio (C)* = (A) + (B)		Saldo tecnico*		Risultato del conto tecnico (diretto e indiretto)
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015 2016
Comparto salute									
Infortuni	41,4%	39,9%	35,0%	36,2%	76,4%	76,1%	612.888	651.772	634.581 674.759
Malattia	67,6%	66,9%	23,1%	24,6%	90,7%	91,5%	119.385	118.014	139.629 140.827
Totale	52,5%	51,6%	30,0%	31,2%	82,5%	82,8%	732.273	769.786	774.210 815.586
Comparto auto - solo corpi terrestri									
Corpi di veicoli terrestri	58,2%	57,4%	30,5%	31,6%	88,7%	89,0%	261.251	267.626	261.550 236.557
Trasporti									
Corpi ferroviari	20,1%	159,1%	22,7%	15,0%	42,7%	174,1%	2.385	-4.020	2.479 -4.060
Corpi aerei	39,6%	11,0%	16,8%	18,5%	56,5%	29,5%	8.732	10.655	9.466 2.600
Corpi marittimi	85,1%	69,3%	16,9%	18,1%	102,0%	87,4%	-7.795	29.184	-22.522 -5.005
Merci trasportate	41,9%	42,2%	29,2%	30,9%	71,2%	73,0%	42.116	36.147	26.242 19.162
R.C. aeromobili	-79,9%	15,8%	11,7%	15,0%	-68,2%	30,8%	23.008	7.479	12.421 3.141
Totale	61,6%	56,4%	21,3%	22,8%	83,0%	79,2%	68.446	79.445	28.086 15.838
Comparto property									
Incendio ed elementi naturali	56,3%	60,1%	33,4%	34,6%	89,8%	94,7%	155.988	47.602	122.935 37.120
Altri danni ai beni	60,5%	62,8%	31,3%	32,4%	91,8%	95,2%	169.869	85.935	58.142 26.445
Perdite pecuniarie	34,4%	29,1%	44,3%	38,2%	78,7%	67,3%	99.403	152.535	114.578 151.449
Totale	56,3%	58,6%	33,5%	33,8%	89,7%	92,4%	425.260	286.072	295.655 215.014
R.C. generale									
R.C. Generale	54,8%	48,2%	31,5%	32,6%	86,2%	80,8%	316.185	484.747	555.345 660.463
Credito/Cauzione									
Credito	84,4%	66,0%	32,0%	29,9%	116,4%	96,0%	-12.572	-3.116	-9.554 2.630
Cauzione	75,2%	41,3%	34,3%	32,9%	109,5%	74,2%	-70.771	60.913	-16.312 40.563
Totale	76,4%	44,3%	34,0%	32,5%	110,4%	76,9%	-83.343	57.797	-25.866 43.193
Tutela / Assistenza									
Tutela legale	26,7%	24,8%	37,9%	38,2%	64,6%	63,0%	108.117	117.406	99.817 103.158
Assistenza	32,0%	32,9%	33,4%	33,0%	65,4%	65,8%	186.080	203.894	140.265 150.126
Totale	30,1%	30,1%	35,0%	34,8%	65,1%	64,8%	294.197	321.300	240.082 253.284
Totale	54,5%	52,8%	31,5%	32,3%	86,0%	85,1%	2.014.269	2.266.773	2.129.062 2.239.935

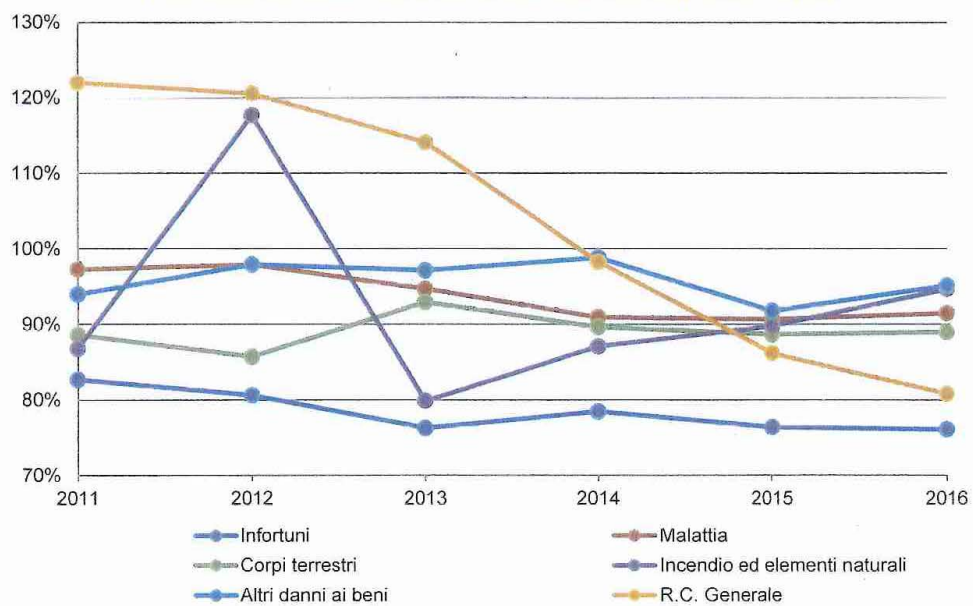
* Lavoro diretto.

Tra i rami rilevanti per raccolta premi, il comparto salute (infortuni e malattia) riporta un risultato tecnico positivo di 816 milioni di euro, il ramo r.c. generale di 660 milioni, i rami tutela e assistenza di 253 milioni, il ramo corpi di veicoli terrestri di 237 milioni di euro e, infine, il comparto *property* che si attesta a 215 milioni di euro.

Con riferimento al *combined ratio* (figura I.29), si hanno valori particolarmente elevati nei seguenti rami con una raccolta premi significativa: credito (96%), altri danni ai beni (95,2%), incendio ed elementi naturali (94,7%), malattia (91,5%). Risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente il *combined ratio* per il ramo r.c. generale (80,8%).

Il bilancio civilistico (local gaap)

Figura I.29

Andamento del *Combined Ratio* di bilancio - altri rami danni rilevanti

IL MERCATO ASSICURATIVO

5. - IL REPORTING SOLVENCY II

L'avvio di *Solvency II* ha chiesto alle imprese europee uno sforzo notevole di razionalizzazione dei sistemi di reporting alle autorità di vigilanza, istituendo segnalazioni trimestrali e annuali armonizzate e con un elevato livello di dettaglio.

Si riporta di seguito una sintesi del bilancio al 1° gennaio 2016 (c.d. *day one* di entrata in vigore di *Solvency II*) e al 31 dicembre 2016, valorizzato secondo i criteri *market consistent* del nuovo regime. Nei paragrafi successivi si forniscono dettagli con riferimento agli investimenti (I.51) e alle riserve tecniche (I.52). Tra le altre informazioni oggetto di segnalazione *Solvency II*, si commentano i dati relativi ai dividendi distribuiti (I.53), ai requisiti patrimoniali (I.54) e ai fondi propri (I.55).

Tavola I.53

Solvency II – stato patrimoniale delle imprese nazionali e rappresentanze estere SEE – anno 2016								
(milioni di euro)								
	Vita		Danni		Miste		Totale	
	01-gen-16	31-dic-16	01-gen-16	31-dic-16	01-gen-16	31-dic-16	01-gen-16	31-dic-16
Attivo								
Attività fiscali differite	4.686	4.298	629	547	1.175	1.674	6.490	6.310
Investimenti (esclusi attivi per <i>index</i> e <i>unit linked</i>)	347.920	377.487	15.997	16.041	272.973	279.479	636.890	673.121
Attivi detenuti per <i>index</i> e <i>unit linked</i>	108.873	118.682	-	-	19.110	20.784	127.983	139.462
Mutui e prestiti	800	108	68	32	5.157	3.983	6.025	4.123
Importi recuperabili da riassicurazione	2.817	2.495	1.857	1.790	8.279	8.600	12.953	12.884
Altre attività	17.206	15.905	3.800	3.617	30.107	29.845	51.113	49.265
Totale attivo	482.302	518.975	22.352	21.481	336.801	342.692	841.465	878.855
Passivo								
Riserve tecniche danni	6	6	13.167	12.982	44.383	43.720	57.556	56.707
Riserve tecniche vita - escluse polizze <i>linked</i>	329.762	358.883	24	15	158.679	166.912	488.464	525.234
Riserve tecniche - <i>unit</i> e <i>index linked</i>	106.749	116.200	-	-	15.903	17.319	122.652	133.436
Altre passività	20.650	18.868	2.744	2.566	41.648	42.599	65.043	64.110
Totale passivo	457.167	493.957	15.934	15.563	260.614	270.551	733.715	779.487
Eccesso di attività su passività	25.135	25.018	6.418	6.465	76.188	73.816	107.740	105.679

5.1. - Investimenti

Analisi degli investimenti per imprese nazionali

Alla fine del 2016, gli investimenti del portafoglio del lavoro diretto gestiti dalle imprese di assicurazione italiane, al netto della gestione degli attivi destinati al comparto *linked*, ammontava, a valore di mercato, a 673 miliardi di euro mentre gli investimenti connessi con i prodotti *linked* sono pari a 139 miliardi di euro a fine 2016.

Gli investimenti presentano un andamento crescente nell'anno (tavola I.54). Gli impieghi in titoli obbligazionari (inclusi gli strutturati) sono prevalenti, con un peso a dicembre 2016 pari al 77% del totale investimenti. Tra di essi, i titoli di Stato costituiscono il 54% del totale investimenti, mentre i titoli *corporate* pesano per il 20%. Le partecipazioni ammontano al 12% del totale e seguivano le quote di fondi comuni (9%) e le azioni (1,5%).

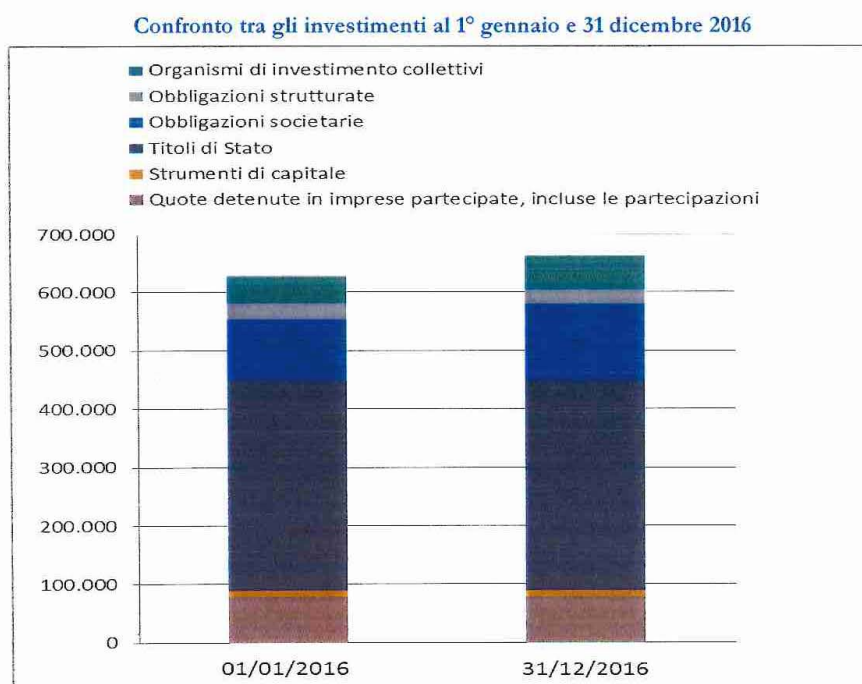
Il reporting Solvency II

Tavola I.54

Investimenti vita e danni				
(milioni di euro e valori percentuali)				
Investimenti	01/01/2016	%	31/12/2016	%
Titoli di Stato	361.092	56,7	360.471	53,6
Obbligazioni societarie	105.916	16,6	133.487	19,8
Strumenti di capitale quotati	8.636	1,4	7.616	1,1
Strumenti di capitale non quotati	1.966	0,3	2.328	0,3
Organismi di investimento collettivi	47.131	7,4	59.631	8,9
Obbligazioni strutturate	26.432	4,2	23.173	3,4
Titoli garantiti	2.108	0,3	2.145	0,3
Depositi diversi da equivalenti a contante	891	0,1	1.009	0,1
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	4.876	0,8	4.586	0,7
Altri investimenti	41	0,0	50	0,0
Derivati	272	0,0	345	0,1
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	77.530	12,2	78.280	11,6
Totale	636.891	100,0	673.121	100,0

* Esclusi gli attivi destinati ai contratti *index linked* e *unit linked*.

Figura I.30



Anche gli attivi dedicati al comparto dei contratti *linked* presentano un trend crescente nel 2016.

IL MERCATO ASSICURATIVO

Analisi degli investimenti per gruppi nazionali ²⁸

Gli investimenti dei gruppi nazionali, inclusi gli attivi delle unità operanti all'estero e al netto della quota dedicata al comparto dei contratti *linked*, ammontano a fine 2016 a 686 miliardi di euro, con l'84% impiegato in titoli obbligazionari, di cui, rispettivamente, il 54% in titoli governativi e il 24% in titoli *corporate*. I fondi comuni di investimento sono pari al 9% del totale.

Tavola I.55

Investimenti gruppi assicurativi [*]				
(milioni di euro e valori percentuali)				
	01/01/2016	%	31/12/2016	%
Titoli di Stato	369.884	55,6	369.171	53,8
Obbligazioni societarie	143.967	21,6	162.032	23,6
Strumenti di capitale quotati	9.695	1,5	8.944	1,3
Strumenti di capitale non quotati	5.238	0,8	3.405	0,5
Organismi di investimento collettivi	52.274	7,9	61.134	8,9
Obbligazioni strutturate	46.814	7,0	45.274	6,6
Titoli garantiti	1.895	0,3	1.604	0,2
Depositi diversi da equivalenti a contante	3.102	0,5	2.022	0,3
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	23.925	3,6	24.714	3,6
Altri investimenti	646	0,1	469	0,1
Derivati	1.757	0,3	1.535	0,2
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	6.515	1,0	6.093	0,9
Totale	665.713	100,0	686.397	100,0

* Sono esclusi gli attivi destinati ai contratti *index linked* e *unit linked*.

Gli investimenti effettuati dai gruppi nazionali a copertura dei contratti *index e unit linked* (nei quali il rischio di investimento grava sull'assicurato) mostrano un incremento nel 2016 a causa dell'aumento del portafoglio premi (da 155 a 180 miliardi di euro).

5.2. - Riserve Tecniche

La declinazione delle *riserve tecniche* nel regime *Solvency II* prevede un accantonamento che somma le riserve calcolate come *best estimate (BE)*²⁹ e *risk margin*. La funzione del *risk margin* è quella di garantire che in caso di trasferimento del portafoglio polizze ad un'altra impresa, le *riserve tecniche* siano sufficienti ed equivalenti al prezzo che quest'ultima pagherebbe in un *mercato regolamentato* di tali passività. Tale calcolo può essere sostituito da un accantonamento determinato in modo complessivo (*technical provisions as a whole*), non distinguendo le due componenti, qualora risulti possibile replicare tale impegno con attivi per i quali sussista un mercato attendibile (art. 40 degli Atti Delegati).

²⁸ Ai sensi degli artt. 215 e 216 della Direttiva *Solvency II*, sono inclusi sia i gruppi con impresa capogruppo situata in Italia sia quelli con impresa capogruppo in un paese UE ma assoggettati alla vigilanza IVASS tramite una *sub-bolding* italiana.

²⁹ Proiezione dei flussi di cassa, attualizzata secondo la curva dei tassi per scadenza elaborata da EIOPA (se le imprese adottano la formula standard) o mediante altra curva dei tassi opportunamente selezionata (qualora le imprese adottino un modello interno).

Il reporting Solvency II

Nel calcolo delle BE le imprese vita devono tener conto delle garanzie e delle opzioni contrattuali incluse nelle polizze di assicurazione e di altro ogni fattore che possa influenzare la verosimiglianza che i contraenti eserciteranno le opzioni contrattuali entro la scadenza del contratto. Si riportano nelle tavole I.56 e I.57 il complesso delle *riserve tecniche* per i *rami danni* e *vita* del portafoglio italiano ad inizio e fine 2016.

Tavola I.56

Riserve tecniche danni		
	(milioni di euro)	
	01/01/2016	31/12/2016
Best Estimate	54.852	54.177
Risk Margin	2.704	2.528
TP calculated as a whole	0	1
Totale	57.556	56.707

Tavola I.57

Riserve tecniche vita		
	(milioni di euro)	
	01/01/2016	31/12/2016
Best Estimate	605.576	653.480
Risk Margin	4.288	4.986
TP calculated as a whole	1.252	908
Totale	611.116	659.374

Per i *rami vita*, le riserve *Solvency II* sono quasi interamente relative ai contratti *with profit*, che comprendono per l'Italia le polizze rivalutabili, ed ai contratti *index* e *unit linked* (tavola I.58). La componente di BE è largamente prevalente.

Tavola I.58

Riserve tecniche vita				
	(milioni di euro)			
	TP calculated as a whole	Best Estimate	Risk Margin	Totale
31/03/2016*				
With Profit	40	489.473	3.735	493.248
Index e Unit Linked	854	117.472	567	118.892
31/12/2016				
With Profit	34	521.507	4.278	525.819
Index e Unit Linked	874	131.973	707	133.554

*Prima data disponibile.

Tra le informazioni di dettaglio richieste da *Solvency II* (tavola I.59), sono incluse anche le BE distinte tra impegno costituito dall'applicazione del tasso di interesse minimo garantito (*future guaranteed benefits*) e accantonamento discrezionale operato oltre tale impegno minimo